

→ **Crescono** le proteste per la vicenda della restituzione del bonus bebè con sanzione penale
 → **Maggiori** imposte, tagli agli asili nido e alle scuole: così il premier "cura" i nuclei familiari

Il governo aiuta le famiglie con più tasse e meno servizi



Foto Infophoto

Le famiglie italiane devono far fronte a maggiori imposte e ad una scarsità di servizi e agevolazioni

La paradossale vicenda della restituzione del bonus bebè è l'ultimo "colpo" del governo alle famiglie. Dalla promessa non mantenuta del quoziente familiare allo smantellamento dei servizi e delle agevolazioni.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Non accennano ad esaurirsi lo sconcerto e le polemiche relativi alla paradossale vicenda della restituzione del bonus bebè per i nati del 2005, innescata dalle lettere inviate dal ministero dell'Economia alle famiglie che non avrebbero avuto titolo a riceverlo poiché percepivano

un reddito complessivo superiore a quello massimo previsto, 50.000 euro. Una missiva che non solo chiede la restituzione dei mille euro ma intima il pagamento di una sanzione amministrativa tremila euro da effettuarsi solo dopo «che il giudice penale si sarà pronunciato in merito alla punibilità della falsa autocertificazione». Un salasso, accompagnato dalla spiacevole prospettiva di subire un procedimento giudiziario, che riguarda ben ottomila famiglie, anche se sulla cifra crescono i dubbi. Sull'argomento basta una rapida navigazione sul Web, ancora una volta motore della protesta, per rendersi conto che i numeri potrebbero essere maggiori.

Vicenda paradossale, si è detto, anche perché riaccende i riflettori sul

LA MANOVRA

PANE, PASTA, LATTE, CASA LA BATOSTA DELL'IVA

Pane, pasta, latte, zucchero, frutta, ortaggi, olio, pelati, burro, formaggi, latticini. Sono beni di prima necessità e godono di un'aliquota Iva ridotta, come anche l'acquisto della prima casa: saranno i più penalizzati dal taglio lineare delle agevolazioni fiscali del 5% (nel 2013) e del 20% (nel 2014) previsto dall'ultima manovra

economica del governo.

E sarà un nuovo colpo per i bilanci delle famiglie. A fare i conti è Fiscoequo, sito specializzato in tematiche fiscali: nel 2014 il rincaro dell'Iva sui beni alimentari sarà dell'80%, mentre l'imposta per l'acquisto della prima casa direttamente dal costruttore passerà dal 4% al 7,2%. Ad